## Perseveranza.

In clima di Avvento è importante recuperare il valore della virtù della perseveranza, come ci invita a fare Paolo in Rm 15,4.

Il termine greco ypomonè indica letteralmente il "sottostare "e si riferisce alla capacità di sopportazione delle avversità di cui l'Apostolo è stato modello esemplare.

In 2Cor 6,4 dice che questa fermezza caratterizza il ministro di Dio soprattutto nelle difficoltà e, poco oltre, ("Cor 11, 24 - 29) dà un dettagliato elenco delle vicissitudini che ha dovuto affrontare per la causa del Vangelo. In questo incarna appieno l'insegnamento di Gesù, secondo cui con la perseveranza salveremo la nostra vita. (Lc 21, 19).

### Preghiera a Maria.

Madre di misericordia e di speranza, ottieni per gli uomini e le donne il dono prezioso della pace: pace nei cuori e nelle famiglie, nelle comunità e fra i popoli; pace soprattutto per quelle nazioni dove si continua ogni giorno a combattere e a morire.

Madre, insegnaci a disarmare le nostre menti e le nostre azioni.

Amen

#### CALENDARIO SETTIMANALE

- ♣ Domenica 11 dicembre nella messa delle ore 10.00 verranno ricordate le persone decedute durante i bombardamenti del 16 dicembre 1943;
- domenica 11 dicembre, catechesi per i bambini del gruppo di quarta elementare;
- ↓ la preghiera dei vespri in chiesa, riprende da questa domenica alle ore 17.00.

#### ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Schiavon Giovanni, di anni 85; Bortolozzo Olga ved. Pallado, di anni 95; Cocchi Maria Pia in Tricom, di anni 84

La nostra comunità parrocchiale prega perché trovi in Dio Padre il dono della vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

#### Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00; ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00 ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 -(vespri 17.00)- 18.00 - 19.30.





Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella 27 NOVEMBRE 2022 ANNO 2 N° 30

#### IL VANGELO DI DOMENICA 4 DICEMBRE 2022

## + Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,1 - 12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaìa quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

### Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Il Dio che il Battista annuncia, il Dio che aspettiamo è il Dio che brucia dentro, che spazza via con forza i timori, un Dio forte e impetuoso! Un fuoco che divampa bruciando le lentezze, divorando ogni obiezione, ogni tenebra, ogni paura.

Giovanni ammonisce: non basta rifugiarsi dietro alla tradizione (" abbiamo Abramo come padre") o in una fede esteriore, di facciata, di coscienza tiepida (" fate frutti degni di conversione"). Colui che viene chiede reale cambiamento, scelta di vita, schieramento. Dio - diventando uomo \_separa la luce dalle tenebre, obbliga ad accoglierlo. O a rifiutarlo.

Finché Dio è sulle nuvole, divinità scostante da invocare per chiedere un miracolo o da insultare perché il miracolo non è avvenuto, è un conto. Ma qui parliamo di un Dio neonato! Un Dio indifeso che frantuma le nostre teorie approssimative sulla natura divina, un Dio mite e fragile, che chiede ospitalità e non vana devozione. Siamo invitati a riconoscere i profeti attorno a noi, siamo chiamati a diventare profeti. Diciamolo a tutti, amici: Dio si è avvicinato, è incontrabile, conoscibile, presente, evidente.

### Novena all' Immacolata

Tutti i giorni la novena all'Immacolata Viene pregata al termine della messa delle ore 18.00.

# Lasciamoci aiutare da Maria.

.....Il nostro sguardo è attratto dalla bellezza della madre di Gesù, la nostra madre! Con grande gioia la Chiesa la contempla "piena di grazia". E così Dio l'ha guardata fin dal primo istante del suo disegno di amore. L'ha guardata bella, piena di grazia. Maria ci sostiene nel nostro cammino verso il Natale, perché ci insegna come vivere questo tempo di Avvento nell'attesa del Signore. Perché questo tempo di Avvento è un'attesa del

Signore, che ci visiterà tutti nella festa, ma anche, ognuno, nel nostro cuore. "Il Signore viene! Aspettiamolo! Guardiamo lei, nostra Madre, e lasciamoci guardare da lei perché è la nostra madre e ci ama tanto; lasciamoci guardare da lei per imparare ad essere piuù umili, e anche più coraggiosi nel seguire la Parola di Dio; per accogliere il tenero abbraccio del suo Figlio Gesù. Un abbraccio che ci dà vita, speranza e pace. "

(Papa Francesco)

# Mondo A. C,

Domenica 04 dicembre l'Azione Cattolica parrocchiale rinnova, attraverso la festa dell'adesione e la benedizione delle tessere, il proprio sì al progetto di vita proprio dell'Azione Cattolica, progetto che fonda le proprie radici e la propria vocazione nel binomio fede-vita.

La vocazione del laico di AC si basa sulla corresponsabilità sia con i propri sacerdoti, sia con i confratelli per la gestione del bene comune, un impegno continuo per essere testimoni di Cristo, nella quotidianità, negli ambiti di vita dove si trova, attraverso la costruzione di relazioni belle, profonde, intime, relazioni personali che necessitano di una cura continua.

La pandemia ci ha cambiato il modo di vivere, e ci ha lasciato domande ancora irrisolte, le situazioni attuali, come la guerra russo-ucraina, la crisi climatica, la situazione sociale, il lavoro, la povertà sono tutte tematiche che vedono il laico di Azione Cattolica impegnato ad essere "sale della terra, luce del mondo", ed è nella quotidianità, nei passi della storia personale che il progetto fede-vita trova compimento.

Anche nella Chiesa si stanno vivendo periodi di cambiamento e di riflessione, nella chiesa padovana si sta vivendo il Sinodo, un momento di confronto, di ascolto, di dialogo, per capire quale dovrà essere la Chiesa di domani, e come potrà affrontare le situazioni e le sfide che bussano alla sua porta.

Infine, una preghiera: per i nostri sacerdoti, perché la Sapienza dello Spirito Santo li custodisca sempre, illumini i loro passi, riempia di grazia i loro cuori, perché possano essere sempre nostre quide e nostri pastori.

Ghelli Filippo, Presidente Azione Cattolica - Parrocchia Sant' Antonio - Arcella